



NOTIZIARIO

S.I.P.S.

N. 23 - GIUGNO 2009

CLUB ITALIANO DEL BEAGLE BEAGLE-HARRIER E HARRIER

Sabato 9 maggio 2009 ci siamo ritrovati ad Orvieto per il nostro consueto incontro assembleare annuale.

Per la prima volta abbiamo abbinato l'Assemblea generale al nostro 1° Raduno di razza, un evento importante, qualitativo e zootecnico, che il Direttivo del Club ha fortemente voluto e che con notevole impegno, anche finanziario, si è riusciti a realizzare. Ringrazio tutti coloro che hanno presenziato in questo week end cinofilo,

specialmente coloro che per essere presenti hanno affrontato un lungo viaggio.

Ringrazio il Sindaco di Orvieto e la locale giunta Comunale per averci accordato il loro patrocinio alla nostra manifestazione, come pure lo staff del centro i Pioppi per la loro fattiva collaborazione e disponibilità e la gentile dott.ssa Lucia D'Esposito per le verifiche veterinarie svolte all'accesso dell'expo.

Un grazie ai Consiglieri del club di cui ho avuto modo di apprezzare doti e impegno, e ai miei Vice Presidenti, la cui esperienza e disponibilità sono a me preziose. Un particolare ringraziamento va a Gabriele Morelli, addetto stampa e aiuto segreteria, la mole di lavoro cui è chiamato a svolgere non è sicuramente da sottovalutare.

Ringrazio Gabriele Vadi, curatore del sito internet del Club, nonché coloro che con lui collaborano facendogli pervenire informazioni e materiale fotografico.

Desidero anche ringraziare i sigg.ri Malinverno addetti alla segreteria, nonché Walter Faion e Ugo Scinti Roger membri della Commissione expo, sono loro che propongono al Consiglio i giudici e le località delle nostre speciali; infine un grazie ai giu-



BOB Beagle e Beagle-HARRIER a Orvieto: Red hot Chily Pepper e Ulla

dici Enci che annoveriamo tra i Soci del Club, sia di expo che di prova di lavoro.

Volendo fare un bilancio dell'annata 2008 voglio ricordare in primis il concorso che proclama l'Allevatore dell'Anno; ad aggiudicarselo Paolo Pieracci, cui vanno le più vive felicitazioni. Gli ottimi piazzamenti ottenuti dai nostri associati sia in campo nazionale che internazionale dimostrano la bontà dell'allevamento italiano della razza Beagle; un grazie agli allevatori per gli

sforzi e i sacrifici cui giornalmente sono chiamati a svolgere. Il numero di iscrizioni ai libri geneologici Enci dei cuccioli delle nostre razze rimane stabile sia per il Beagle che per i Beagle-HARRIER, peccato non si riesca ad allevare HARRIER se non in modo sporadico. La salute delle nostre razze in generale è tutto sommato buona, se mi è concesso vorrei raccomandare la massima attenzione agli allevatori sulla taglia del Beagle, pian piano si sta alzando oltre quanto previsto dallo standard; inoltre suggerirei ai proprietari di condurli in azioni venatorie; non occorre esercitare la caccia, bensì dare la possibilità ai beagle di seguire il loro istinto

primordiale: seguire fedelmente dando voce la traccia di un selvatico; d'altronde lo standard ufficiale di questo piccolo grande cane lo definisce segugio vigoroso, cane brioso la cui funzione essenziale è la caccia, soprattutto alla lepre. Agli utilizzatori del beagle in campo venatorio raccomando di iscrivere ai libri geneologici Enci i loro soggetti e di porre massima considerazione oltre alle doti venatorie anche alla struttura morfologica dei medesimi; non occorre creare due tipi di bea-

SOMMARIO

Speciale di Mantova	2
Prova di Solferino	4-5
Prova di Siena	6-7
Il movimento	10
Raduno di Orvieto	12
Hello!	13

(continua a pagina 2)



Raduni e Prove

(continua da pagina 1)

gle, il bello ed il bravo possono e devono coesistere.

Per quanto riguarda i Beagle-Harrier, grazie ad alcune importazioni azzeccate nonché l'impegno degli allevatori si è migliorato di molto la morfologia senza peraltro perdere le doti venatorie; occorre ora porre attenzione alle voci cercando se possibile di ottenere l'urlo sincopato presente nel vecchio tipo, molto più gradevole che non lo scagno, anche se quest'ultimo è previsto dallo standard; come per il Beagle attenzione alla taglia, rimaniamo a quanto stabilisce lo standard.

I rapporti con la SIPS cui noi siamo affiliati sono ottimi ed improntati ad una fattiva collaborazione, così pure con l'Enci; a tale ente nel 2008 è stata inviata documentazione relativa a quanto il nostro Club abbia fatto per diffondere, migliorare e tutelare le tre razze che ci sono affidate da ben 13 anni.

I progetti del 2009, in buona parte già attuati, sono correlati al 2008; quindi tre incontri espositivi specifici: Mantova, Orvieto e Napoli; quest'ultima Speciale sarà giudicata da Paolo Dondina, unico giudice italiano nella storia chiamato a giudicare il Beagle al Cruft's di Birmingham, e quivi invitato pure nel 2011 a giudicare il Best in Show, a sottolineare il prestigio internazionale di cui egli gode. Rivolgo un invito alla partecipazione anche al Beagle Social Day di Viterbo, organizzato privatamente col nostro consenso da Paolo Pieracci con la collaborazione della SIPS locale.

Come potrete constatare abbiamo sempre fatto cadere la scelta su giudici in grado di garantire un'azione volta al miglioramento delle razze sotto il profilo zootecnico e sportivo. Richiederemo all'Enci di ufficializzare il titolo di "campione sociale expo", affinché il medesimo possa essere trascritto sul libretto delle qualifiche e su pedigree. Si sta valutando l'idea di organizzare conferenze sui test genetici nella selezione e sui problemi riproduttivi avvalendoci anche della consulenza SCIVAC.

Allegato al Notiziario proponiamo a tutti i Soci un questionario informativo volto a raccogliere informazioni e pareri sulla composizione del club, sulla partecipazione alle attività e proposte di miglioramento; preghiamo ci venga restituito quanto prima debitamente compilato.

Questi programmi hanno chiaramente bisogno del fattivo apporto del Consiglio Direttivo del Club nonché dei delegati regionali, di tutti gli Associati; ognuno deve essere consapevole degli impegni assunti e quindi adoperarsi al fine della tutela del miglioramento e diffusione delle nostre amate razze.

VIVA I BEAGLE, I BEAGLE-HARRIER E GLI HARRIER.

Speciale Beagle di Mantova

28 febbraio 2009

Giudice: Simone Panerai

Prima Speciale Beagle del 2009 con una partecipazione numericamente ridotta, ma con eccellenti soggetti. I lettori troveranno una completa documentazione fotografica nel sito del Club www.beagleclub.it

I primi classificati di ciascuna classe:

Campioni Maschi

1° Ecc RCACIB **Dandy del Pesco**, all. P.Dondina, prop. **M.C.Mercatali**.

Libera Maschi

1° Ecc CAC CACIB BOS **Bayard Mister Hook**, all. Jill Peak, prop. **Lorenzo Salti**.

Intermedia Maschi

1° Ecc RCAC **Axel dei 7 Camini**, all. G.Boldrin, prop. **M.Spaliviero**

Giovani Maschi

1° Mb **Tranensis Indiana Jones**, all. E.Rapello, prop. **E. Greco Naccarato**

Juniore Maschi

1° MPr. **Oreste**, all. L.Salti, prop. **V.Occhini**

Campioni Femmine

1° Ecc RCACIB **Mirtilla Chiara del Giglio D'Oro**, all. e prop. **M.C.Mercatali**

Libera Femmine

1° Ecc CAC CACIB BOB **Magi-cabula Civitas Tergesti**, all. e prop. **P.Nuciari**

Lavoro Femmine

1° Ecc CAC **Endress Diamante**, all. E.Dressler, prop. **R.Turba**

Giovani Femmine

1° Ecc **Tranensis in My Mind**, all. e prop. **E.Rapello**

Juniore Femmine

1° Pr. **Beautiful Lady dei 7 Camini**, all. G.Boldrin, prop. **A.Borgato**

I premi in palio alla Speciale di Mantova.



Bob e Bos a Mantova.



Magi-cabula Civitas Tergesti Bob e Bog a Mantova.





2° Raduno di Beaglemania

Come auspicato già nell'immediato post-raduno 2008, nei giorni di Pasqua e Pasquetta 2009, si è svolto in Toscana il 2° Raduno di Beaglemania. La partecipazione è stata massiccia, e ha visto la presenza complessiva di 42 beagles con le rispettive famiglie, che hanno preferito alla classica gita fuori porta, una o più giornate di svago per loro e per i loro cani, anche per rendere meno virtuali le amicizie e le conoscenze nate nel forum. I partecipanti sono stati ricevuti in maniera esemplare dalla nuovissima struttura "Casa in Maremma" di Scarlino, presso cui si è svolta nella sera di domenica e nella mattinata di lunedì una dimostrazione di agility aperta a tutti i presenti che avessero voluto prendervi parte, e che ha riscosso un successo strepitoso.

Il programma fortunatamente ha avuto quest'anno dalla sua il bel tempo che ha permesso lo svolgimento di tutte le attività prefissate. Nella giornata di sabato è iniziato l'arrivo dei partecipanti, che si sono ritrovati la sera intorno allo stesso tavolo con i propri cani. Nella mattinata di Pasqua il gruppo ha preso la strada per Cala Violina, una bellissima spiaggia nei pressi di Follonica, e i beagles hanno potuto sgambare per svariati chilometri nel sentiero che dal parcheggio porta alla succitata spiaggia, dove il gruppo ha fatto una pausa richiesta dalle gambe nonché dalla necessità di immortalare cani e panorama.

Nel giorno di Pasquetta dopo la dimostrazione di agility tutti si sono ritrovati, anche con dei nuovi arrivi, presso la struttura messa cortesemente a disposizione dalla Pro Loco Follonica, ovvero il "Casello Idraulico", proprio nella via principale della cittadina, luogo in cui i padroni hanno potuto usufruire di un'ampia sala, e i beagles di un giardino recintato ove dar sfogo a nasi e zampe! Per l'occasione il "Club Italiano del Beagle, Beagle-harrier e Harrier" ha distribuito le copie delle ultime uscite del giornalino, nonché un banchetto adibito ad informazioni e tessera gestito in maniera egregia da Gabriele Vadi.

Sempre nella mattinata tutti i cani al guinzaglio hanno sfilato per le vie principali di Follonica in una spettacolare sfilata, che ha suscitato curiosità e simpatia in tutte le persone incontrate, e hanno riempito una scalinata posta sul lungomare per una memorabile foto di gruppo.

Tornati al "Casello Idraulico" è proseguito il Raduno, nella massima serenità nonostante i numerosi cani presenti.



L'angolo del Club al raduno di Beaglemania.

Solo nelle prime ore pomeridiane alla spicciolata il gruppo ha iniziato a sfoltirsi, e a prendere ognuno la via di casa, immancabilmente in mezzo a file chilometriche ma che per una volta è valso la pena affrontare.

Lo Staff di Beaglemania ringrazia in maniera sentita tutti coloro che hanno preso parte alla manifestazione per aver contribuito a renderla un successo vero e proprio, tanto da pensare già all'organizzazione del prossimo Raduno per il 2010.

Un particolare e sentito grazie a Gabriele Vadi e Rudi Baldi dell'allevamento di Fonteosca per l'infinita disponibilità dimostrata in tutti e tre i giorni dell'evento, ma anche nei giorni precedenti e successivi.

Grazie anche al Club che ha messo a disposizione spontaneamente materiale informativo.

Ancora un grazie va a "Casa in Maremma" per la disponibilità dimostrata nell'accogliere senza remore decine di beagles nella loro struttura. Grazie in fine alla Pro Loco Follonica che per il secondo anno consecutivo si è dimostrata disponibile ad accoglierci mettendo a disposizione le strutture cittadine.

Sperando in un moltiplicarsi di eventi puramente socializzanti e spensierati come questo, nati solo ed esclusivamente per amore della razza, Beaglemania da appuntamento a tutti nel 2010 per il 3° Raduno, e invita tutti coloro che volessero, a visionare la galleria fotografica dell'evento all'indirizzo www.beaglemania.it.

Lo Staff di Beaglemania

Beaglemaniaci a Follonica.





Raduni e Prove

Prova di lavoro di SOLFERINO

Domenica 15 marzo si è svolta a Solferino la nostra consueta prova di lavoro invernale su lepre. Tempo bello, poco favorevole all'olfattazione, come testimoniato dalle rare qualifiche ottenute nella dozzina di batterie della manifestazione. Questo non ha impedito che due mute di Beagle-Harrier si siano distinte in modo notevole, una delle quali (**Roberto Ferrari**) col secondo punteggio assoluto generale della giornata, a mezzo punto (!!) di distacco dalla muta di segugi italiani prima qualificata. Personalmente ho seguito la batteria riservata alla razza Beagle. Dei cinque concorrenti preventivamente iscritti solo tre hanno presentato: Giuliano Alessandroni, Claudio Panini e Alberto Calbucci, quest'ultimo con due mute. Purtroppo il campo di prova collinare a noi riservato è stato all'ultimo momento vietato dalle locali guardie venatorie, e a malincuore abbiamo dovuto recarci in una zona pianeggiante adiacente al Parco del Mincio, discreta come soluzione alternativa ma sicuramente priva del fascino della collina, tradendo così le aspettative dei concorrenti sobbarcatisi una lunga trasferta. Per il giudizio della prova si è reso cortesemente disponibile il dott. **Sandro Taraschi**, uno dei pochi giudici Enci ad avere una profonda conoscenza della razza e ad essere anche un valente cacciatore, con occhio quindi predisposto a cogliere le sfumature dell'operato dei cani, e ...palato esigente. L'habitat in cui si sono sciolte le mute, costituito dal monotono alternarsi di semine di grano ed arati con qualche rara riva alberata, ci ha permesso di mantenerci sempre in contatto visivo coi cani, valutando ogni fase del loro lavoro.

Il primo a liberare è stato **Claudio Panini**. La sua muta ha svolto un accostamento diligente e ordinato, assolutamente continuo ed armonico secondo lo stile che contraddistingue la selezione di Claudio, ma non si è arrivati allo scovo.

La seconda muta sciolta è stata quella di **Giuliano Alessandroni**. Di alcuni di questi soggetti conosco benissimo la genealogia, avendo essi un'origine "mantovana". La muta si è subito prodotta in un accostamento eccessivamente dinamico, trascinata dai due componenti più giovani del lotto.

Dopo un certo lasso di tempo, protraendosi il dinamismo dell'azione, Giuliano ha frenato drasticamente (guinzaglio) i due giovani e la muta da quel momento si è espressa con stile, senza però concretizzare con uno scovo.

Al terzo turno è stata la volta della prima muta di **Alberto Calbucci**. A mio avviso, per eccessiva sportività del conduttore, la sciolta è stata fatta un po' affrettatamente in una zona già parzialmente interessata dai



Muta di G. Alessandroni.

turni precedenti, e da cui già due-tre lepri si erano viste allontanarsi. Il lavoro d'accostamento ben applicato dei cani anche in questo caso non è stato produttivo.

Infine è stata liberata sempre da Alberto una muta di giovani soggetti alle prime esperienze. Si è scelta una zona di prova vergine e, nonostante le condizioni climatiche fossero diventate difficili, i cani si sono mossi disinvolatamente e con apprezzabile impegno. Si sono svolti tratti d'accostamento, intervallati da pause più o meno lunghe, che hanno portato i soggetti sulla traccia di fuga di una lepre "lunga" derubatasi al lontano sopraggiungere dei cani. Nella fase di seguita è stata poi messa in piedi una seconda lepre che, intersecando la via di fuga della prima, ha creato un po' di scompiglio nella coesione della muta.

Nessuna qualifica è stata quindi assegnata ai concorrenti. Da rimarcare comunque le qualità venatorie espresse dai cani, e il tipo morfologico mediamente veramente molto buono.

G.G.M.



Alberto Calbucci e i suoi Beagle.





Speciale Beagle Harrier

di Roberto Rizzi

Nella Gara su lepre per cani da seguita organizzata dalla Pro Segugio di Mantova in quel di Solferino, sono state riservate due batterie al nostro club. A sua volta il Club ha riservato una batteria alla razza Beagle e l'altra alla razza Beagle-Harrier.

Avendo partecipato come spettatore alla Batteria di Beagle-Harrier: di seguito cercherò di riportare quelle che sono state le mie impressioni.

Due mute nella batteria mi sono sembrate degne di nota:

La prima quella di Ferrari Roberto di Malpaga (Bs), che ha presentato una muta composta da quattro soggetti molto tipici.

Giudice della batteria è il Sig. Perucci di Pescara. I cani dopo la presentazione di rito vengono sciolti in un campo preparato per la semina, la ricerca della passata inizia immediatamente e i cani la incontrano sul limite del campo dove iniziano a dar voce; dall'intensità della stessa, pur conoscendo poco questi soggetti, ho l'impressione che la traccia sia molto valida, valutandola all'incirca di due ore prima, i cani si dimostrano ben collegati e di buon comando, dal modo di fare di un paio di loro sembra che la lepre si sia spostata sulla destra, ma giunti nel campo vicino le voci diminuiscono di intensità, dando l'impressione che ci si allontani dal covo della lepre.

Dopo alcuni minuti di ricerca senza esito, Roberto (che conduce i cani) riporta la muta al punto iniziale spingendo i cani a cercare l'uscita sul lato opposto, dopo breve ricerca riescono ad individuare il passaggio della lepre attraverso un fosso asciutto, la muta ben unita giunge in questo modo sul prato adiacente e sempre ben unita esegue un breve accostamento che li porta allo scovo della lepre che parte davanti ai cani; inizia così una seguita inizialmente veloce e pressante, ma che in seguito sia per colpa del comportamento della lepre stessa e per il terreno non certo ideale per la seguita diminuisce di intensità; ma ciò che importa è che con la tenacia del conduttore e dei suoi cani, la lepre rientra in zona scovo.

Il Giudice giudica la prova con eccellente.

La seconda muta che ha colpito la mia attenzione era composta da quattro soggetti di proprietà del Sig. Bellini di Cavriana (Mn).

La muta si presenta molto omogenea e con buona presenza di bianco nel

mantello (cosa a me molto gradita).

Alla sciolta dimostrano molto brio e voglia di incontrare traccia che poco dopo incontrano in un prato: dalle voci e dal comportamento dei cani si capisce che la lepre ha passato alcune ore di pastura in quel prato e l'uscita si dimostra non facilissima, dopo alcuni minuti il conduttore sposta i cani sul campo a destra facendoli provare su tutto il fianco in cerca dell'uscita ma senza esito, rientrato nel campo di pastura, sposta i cani sul lato opposto dove sotto una canaletta d'irrigazione in cemento, trovano l'uscita e da quel punto iniziano un bellissimo accostamento con voci a mio avviso molto tipiche e con un eccellente stile di razza, molto frenetico senza mai andare nell'esagerazione.

La muta si dimostra molto unita e piacevole alla vista in quanto il bianco nel mantello ne esalta i movimenti, dimostra inoltre molta tenacia nel non mai abbandonare la passata e trasmette a chi la osserva la certezza che passo dopo passo e campo dopo campo si sta avvicinando al covo della lepre.

In un fallo di accostamento in prossimità di un campo arato la muta viene anche disturbata dal conduttore che sotto richiesta del Giudice voleva spostare i cani sull'arato. Fortunatamente i cani consapevoli di quanto stavano facendo riuscirono a risolvere il fallo, proseguendo l'accostamento sul bordo di una strada asfaltata.

Giunti in prossimità di una stradina poderale che si immette sulla strada asfaltata, la frenesia e l'intensità delle voci fanno capire al conduttore che oramai si era in prossimità del covo, fecero altresì capire che la lepre aveva attraversato la strada asfaltata; giunti sul lato opposto cani e conduttore si trovarono davanti due campi arati divisi da una canaletta in cemento, il conducente consapevole di essere in prossimità del covo scruta nell'arato e così facendo individua la lepre accovacciata.

Sentitasi scoperta la lepre se ne va non vista dai cani, che una volta giunti sul covo partono in una seguita non esaltante.

Sicuramente la causa della mancata seguita è da ricercare nelle condizioni ambientali non favorevoli in quanto mi è stato riferito da più fonti le ottime doti di seguita di questa muta.

Il Giudice giudica la prova con Molto Buono.





Raduni e Prove

Prove di lavoro su cinghiale di Siena

Come già lo scorso anno nel medesimo periodo, le colline senesi di Vescovado di Murlo hanno ospitato sabato 28 e domenica 29 marzo una prova di lavoro su cinghiale, realizzata dal Club tramite la preziosa abilità organizzatrice di **Mario Bertocci**, cui va uno speciale ringraziamento. Come preventivamente comunicato ai potenziali concorrenti, per una serie concomitante di impreviste rinunce da parte dei vari giudici contattati per l' "arbitraggio" della prova, si è optato per una prova non riconosciuta affidata alle valutazioni di giudici federali. Questo non ha influito sulla partecipazione dei nostri appassionati, che è stata numerosissima, a testimonianza che ha di gran lunga prevalso il desiderio di incontrarsi per un confronto collettivo con i propri e altrui soggetti, trascurando completamente ogni aspetto competitivo. Per gli amici pervenuti da Cuneo, Savona, Roma, ecc., le trasferte lunghissime e onerose sono state affrontate con spirito encomiabile: un segnale incoraggiante riguardo la motivazione che anima i nostri selezionatori più attivi, nonché il loro spirito consociativo. Abbiamo potuto così apprezzare un elevato numero di soggetti, che si sono saputi distinguere per applicazione ed efficacia di lavoro anche nelle prestazioni di minor rilievo, esprimendo stile di razza ed in molti casi anche eccellente conformazione morfologica.

Le condizioni climatiche, cielo coperto il sabato, pioggia la domenica, a seconda dei turni di prova in parte hanno agevolato ed in parte ostacolato il lavoro dei cani; non si è quindi potuto vedere all'opera ogni muta con normali condizioni del campo di prova, e questo ha in alcuni casi influito in modo significativo sulle prestazioni individuali. Ma sappiamo che nelle prove spesso il sorteggio del turno e la fortuna hanno un certo peso; e proprio per questo motivo i giudici hanno concesso tempi più lunghi dei canonici 45 minuti previsti dalle prove ufficiali, cosa programmata dagli organizzatori e gradita dai concorrenti.

Come già espresso in altre occasioni le prove su cinghiale, nonostante lo svolgimento apparentemente "addomesticato" dalle superficie recintate in cui si svolgono, richiedono nei cani qualità tecniche di elevato livello, senza le quali non riescono ad ottenere prestazioni di rilievo.

In Italia l'elevata partecipazione a queste prove, che appassionano i cultori di questa branca di cinofilia un poco trascurata dalla stampa cinofilo-venatoria, è dovuta proprio all'interesse dato dalla intrinseca difficoltà dei cani ad esprimersi in armoniosa collettività e coesione. Raggiungere l'obiettivo di una canizza indiolata e ben cadenzata, senza aggiungere i particolari che riguardano le altre fasi, è sicuramente di grande gratificazione sia per il conduttore che per i "postatoli" o, nel caso delle prove, gli spettatori.

Alla prova di Vescovado, essendo in qualità di spettatore sempre un po' defilato dal vivo delle azioni, e quindi avendo dovuto affidare esclusivamente all'orecchio la valutazione del lavoro delle mute, ho potuto apprezzare molti di questi momenti bellissimi, di questi concerti martellanti che conquistano in quel momento il 100% delle emozioni di chi li sa godere. Le voci dei nostri cani trasmettono il dinamismo ed il ritmo dell'azione in modo molto più spiccato di altre razze, e permettono al lontano ascoltatore competente di comprendere il tipo di azione che si sta svolgendo.

L'unica nota tecnica che andrebbe segnalata, ma il discorso diventerebbe lungo e lo si affronterà in altri spazi, riguarda il recupero non sempre agevole della muta a fine prova. Una problematica legata indubbiamente all'indole delle nostre razze, ma anche ad un dressaggio orientato prevalentemente all'azione venatoria. Se ne riparerà nelle sedi opportune.

A Vescovado la cronaca ha annoverato quattro prestazioni di rilievo, vicinissime nel punteggio. La migliore performance è stata assegnata ai Beagle di **Francesco Manenti** con 163,5 punti, seguita con 162 punti dalla muta di Beagle-Harrier di **Daniele Masini**, da quella dei Beagle-Harrier di **Felice Bracco** 161 punti, e dai Beagle-Harrier di **Mario Bertocci** 160 punti (tutti quindi raggruppati nello spazio di 2 punti e mezzo). Leggermente più distaccate le prestazioni dei Beagle di **Dario Pedrini/Mario Magnone**, punti 150 e quella dei Beagle di **Simone Gherdovich** punti 148.

La migliore prestazione individuale, in entrambi i casi con 169 punti, è stata assegnata: tra i Beagle a **Farfalla**, di Francesco Manenti, e tra i Beagle-Harrier a **Pilù** (detto "Capoccione", testa un poco grossa ma con pari materia grigia) di Mario Bertocci. Come già detto, le mute che non hanno raggiunto una qualifica non hanno demeritato, denotando eccellenti qualità, ma lo svolgimento di una prova richiede un copione a cui attenersi, e a volte in questo la fortuna gioca un ruolo decisivo. Come sottolineato dal presidente **Franco Gaiottino** al momento della premiazione, durante la quale è stato ricordato con un momento di raccoglimento lo scomparso Daniele Brandini, la classifica finale ha un significato solo statistico, dal momento che ciò che interessava ai presenti è stato solo lo svolgimento di una verifica zootecnica in un clima rilassante e familiare, in cui vedere al lavoro soggetti di interesse per la propria futura selezione. Quindi è stato centrato pienamente l'obiettivo di trascorrere un sereno week end in compagnia di amici accomunati dalla passione per il Beagle e il Beagle-Harrier.

Un sentito ringraziamento va rivolto ai giudici **Mareno Bechi**, **Mauro Brogi** e **Luciano Razzanelli**, nonché all'equipe di cuochi che ha servito un eccezionale servizio alle tavole del capanno del campo di prova. Un arrivederci al prossimo anno, auguriamoci sempre così numerosi, per una prova riconosciuta Enci.



Beagle-Harrier di D. Masini.



I Beagle-Harrier di F. Bracco.

< La muta di Beagle di D. Pedrini e M. Magnone.



I Beagle di R. Riccuci. >



Le qualifiche assegnate a Uescovado di Murlo

7 Beagle: Mazeo, Freccia, Arno, Booster, Birba, Wecomestar, Neve, prop. **Simone Gherdovich**.

Ore 8,00. Muta di Beagle abbastanza tipica (*di elevata tipicità n.d.r.*) ed omogenea. Cielo velato, temperatura mite, terreno ottimo per la prova. Liberati, la cerca non è delle migliori, come pure l'accostamento. Circa a metà turmo Mazeo si porta ad abbaiare a fermo. L'irsuto scana. La muta dà inizio ad una seguita incalzante e ben vocalizzata. Andando avanti il cinghiale provoca numerosi falli. I cani risolvono facendo notare prolungate pause di silenzio. Alcune voci potrebbero essere migliori. Ai vari passaggi Neve transita in ritardo. Chiudo il turno con i cani in seguita. Puntì 148,28. Buono.

6 Beagle: Tailo, Duska, Artù, Guidon, Arturo, Puccio, prop. **Dario Pedrini e Mario Magnone**.

Ore 10,40. Muta di Beagle abbastanza omogenea e tipica. Tempo piovoso e ventoso, con forte pioggia dopo la sciolta dei cani. I soggetti dimostrano comunque una buona cerca, ma non incontrano tracce sicure. Allo scadere del turno Artù si porta ad abbaiare a fermo con sicurezza; dopo pochi abbai l'irsuto scana e la muta dà inizio ad una seguita incalzante e ben vocalizzata con qualche voce meno tipica, con Duska in ritardo ai passaggi, e Guidon più pronto a risolvere la seguita. Finisce il turno con i soggetti in seguita. Puntì 149,8. Buono.

7 Beagle-Harrier: Colla, Zero, Artù, Bombola, Sako, Pilù, Taro; prop. **Mario Bertocci**.

Ore 9,50. Cielo coperto con pioggia in assenza di vento. Liberati i soggetti partono subito in cerca. In breve Pilù percepisce traccia notturna di cinghiale dando voce e trascinandosi dietro la muta. Accostano e si portano sul fermo, pochi abbai e il selvatico si mette in fuga. Parte la seguita incalzante e ben vocalizzata. Ai vari passaggi di avvistamento si nota che Artù e Colla sono attardati rispetto ai compagni. Nella seguita si fanno notare Pilù e Taro; si conclude il turno con i soggetti in seguita. Puntì 160,14. Eccellente.

6 Beagle-Harrier: Basco, Sem, Sacripant, Dora, Sirene, Tango; prop. **Felice Bracco**.

Ore 10,45. Cielo coperto con leggero vento, terreno buono. Liberata la muta, essa svolge una buona cerca e corretta; in breve incontra traccia di cinghiale precedentemente mosso; i cani accostano dando voce e si portano sul fermo, dove si evidenziano Tango, Sirene e Dora. Il selvatico si mette in figa; parte la seguita incalzante e ben vocalizzata. Al passaggio della cessa i soggetti sono uniti sino alla fine del turno. Puntì 161,00. Eccellente.

6 Beagle-Harrier: Milo, Taro, Diaki, Pirex, Bosco, Subbuglio. Prop. **Nicola Masini**.

Ore 7,40. Cielo coperto con leggero vento; terreno umido. La muta parte in cerca; in breve incontra traccia di cinghiale; dando un po' di voce accostano e si portano a fermo. Il selvatico scana. Parte la seguita incalzante e ben vocalizzata. Nel prosieguito si notano dei piccoli falli provocati dal selvatico, che vengono risolti da Diaki e Pirex; ai vari passaggi di avvistamento Subbuglio è leggermente attardato rispetto ai compagni. Si chiude il turno coi soggetti in seguita. Puntì 162. Eccellente.

6 Beagle: Guerra, Disturbo, Farfalla, Bacco, Commendatore e Pancio. Prop. **Francesco Manenti**.

Ore 7,50. Muta di Beagle non troppo omogenea ma in tipo. Cielo nuvoloso, leggera pioggia. Una volta liberati i cani svolgono una buona cerca. In breve Farfalla incontra passata notturna di cinghiale coadiuvata dai compagni con buona voce. Iniziano ad accostare arrivando in prossimità dell'irsuto, il quale parte in anticipo. La muta ben compatta parte in seguita, che è incalzante e ben vocalizzata. Il cinghiale va in sosta. I cani si esprimono in un buon fermo. Al salto della cessa i cani transitano compatti. Pancio è leggermente staccato. I vari falli provocati dall'irsuto vengono risolti con sagacia. Farfalla e Guerra si distinguono dai compagni in tutte le fasi. Chiudo il turno con i cani in seguita. Puntì 163,5. Eccellente.

La muta di Beagle di F. Manenti.



Beagle-Harrier di Tonino Marchetti.



I Beagle-Harrier di G. Sacco.



< Luigi Marano e i suoi Beagle-Harrier.

Il presidente Gaiottino premia Francesco Manenti. >





Raduni e Prove

PROVE DI LAVORO

Pubblichiamo alcuni risultati di rilievo conseguiti da alcuni nostri associati in prove di lavoro Enci su lepre e cinghiale. Invitiamo calorosamente tutti i nostri appassionati che ottenessero qualifiche significative a farne pervenire una copia al Club per la pubblicazione.

Cinghiale. **Orvieto**. 28-2-09. Campionato Sociale SIPS.

Eccellente, punti 160, alla muta di Beagle composta da: Welcome Stars di C.V., Freccia di C.V., Mazzeo del M.M., Arno, Bianca, Birba, Achille, Isotta. I primi quattro diplomatisi **Campioni Sociali SIPS-ENCI 2009**. Prop. **Simone Gherdovich**.

Relazione: Ore 8,00, cielo sereno, temperatura mite. Soggetti tipici ed omogenei. Cercano con stile tipico della razza, reperiscono passata della notte ed accostano dando voce. Mazzeo e Welcome vanno a fermo su un branco di cinghiali. Parte la seguita, i cinghiali si dividono e la seguita si frantuma in più parti. Chiudo il turno con i cani divisi.

Cinghiale. **Savona**. 5-4-09. Trofeo Corrado Ferrero.

Eccellente, punti 169,57, 1° di batteria e 2° assoluto della manifestazione, alla muta di Beagle composta da: Mazzeo, Freccia, Birba, Arno (**RIS.CAC punti 180**), Welcome, Neve, Booster (**CAC punti 182**). Prop. **Simone Gherdovich**.

Relazione: Ore 8,00, tempo buono. Muta omogenea di ottimi soggetti, corretti alla sciolta, maneggevoli, proseguono per un buon tratto prima di trovare passata. Vocalizzano sicuri e dopo poco li sentiamo a fermo. Parte la seguita serrata ed unita che prosegue sempre più serrata e ci manda l'animale ai piedi con i cani dietro.

Lepre. **Ancona**. 15-02-09

Eccellente, punti 169,33 e **migliore muta assoluta della Prova di Ancona** alla muta di Beagle composta da: Arno, Berry, Venus, Cindy, Kyta, Dasy. Proprietario **Giuliano Alessandrini**.

Relazione: Ore 8,45. Sereno. Ottima la morfologia dei soggetti componenti la muta, sia nel manto che nella mole. Lasciati andare in grano i cani si aprono in cerca corretta. Più avanti, nei pressi di un canneto, la lepre si deruba. I segugi da soli vanno al covo e danno vita ad un rintraccio meticoloso quanto difficoltoso. Dopo circa 3 km vanno al riscovo a vista. La seguita è esaltante, con soluzione di due falli al limite del tempo disponibile.

Lepre. **Messenzatico**. 30.8.08. Trofeo Pezzi. Giudice G.Incerti.

Eccellente, punti 174,25 e **migliore muta assoluta, vincitrice del Trofeo Pezzi** alla muta di Beagle composta da: Barabba, Bombolo, Brancamenta, Briscola; prop. **Claudio Panini**.



Muta di "Casa Clerici".

Relazione: Ore 7,50. Terreno difficile per siccità. Muta di segugi Beagle di buona morfologia, re con lavoro tipico di razza. L'accostamento è perfetto, svolto con maestria e sagacia per un lungo tratto. Scovano in medica, seguita incalzante e ben orchestrata; cadono in fallo, dopo breve risolvono; riprende la seguita, sempre pressante. Ciudo con la seguita, con recupero buono dei soggetti.

Lepre. **Modena**. 15.2.09.

Molto Buono, punti 148,00 e **1° classificata** alla muta di Beagle composta da Brancaleone, Barbanera, Biancaneve, Berta; prop. **Alberto Calbucci**.

Relazione: Ore 8,30. Sereno con terreno gelato. Cani corretti alla sciolta. Sono maneggevoli e ubbidienti. Rilevano passata utile che evidenziano vocalizzando. Buono il movimento e l'impegno. Accostano in prato con metodo e in corrispondenza di un arato sono in difficoltà. Riprendono poco più avanti al margine dell'arato con più convinzione, aumentano il movimento e con qualche scagno evidenziano la presenza del selvatico. La lepre si deruba poco distante in vigneto, e Berta, sempre la più decisa in tutte le azioni, si porta sulla traccia dell'animale in movimento. La seguita con buona cadenza si protrae per un tempo ritenuto sufficiente.

Lepre. **Reggio Emilia**. 29.3.2009

Eccellente, punti 160,00 e **1° classificata** e migliore muta alla muta di Beagle composta da Brancaleone, Biancaneve, Barbanera, Berta e Nuova; prop. **Alberto Calbucci**.

Relazione: ore 10,15. Tempo coperto, vento. Soggetti molto tipici ed omogenei. Sciolti in prato sono ordinati; cercano subito con passione; defilano in valle con un lavoro di coda, parte un capriolo e i cani con rapidità vengono fermati. Sciolti in altro campo prendono di nuovo a defilare in gerbido; scovano la lepre che viene inseguita con rapidità, compattezza e coesione. Risolvono fallo su strada.

Lepre. **Cremona**. 8.3.2009.

Eccellente, punti 163,25 e **1° classificata** alla muta di Beagle composta da: Bianca, Spokesman, Brenda e Grace; prop. **P.e P. Clerici**.

Relazione: ore 9,07. Sole di stagione. Molto buona la tipicità e l'omogeneità della muta. Rilevata la passata i cani entrano in campo arato e vanno in traccia. La seguita successiva risulta sicura e persistente con risoluzione di più falli; in questa fase si distingue Brenda. Buone le voci e lo stile.

Lepre. **Ostiano**. 13.2.2009.

Molto Buono, punti 153 alla coppia di Beagle: Bianca e Spokesman; prop. **P. e P. Clerici**.



Simone Gherdovich con i suoi 4 campioni sociali Enci-Sips 2009.



Raduni e Prove

Relazione: Coppia di Beagle omogenea. Trovano pastura ai margini di strada bianca, conducono con buone voci su capezzagna, entrano in arato, fanno capire di essere in zona lepre, la superano. La lepre si deruba, i cani cercano e tornano, aiutati. Vanno su traccia, inizia la seguita, difficoltosa, mai brillante per il tempo trascorso, per le difficoltà ambientali e per il fatto che la lepre, che vediamo, mantiene sempre il vantaggio. Si distingue Bianca.

Lepre. **Cremona**. 8.3.2009.

Molto Buono, punti 159 alla muta di Beagle-Harrier composta da: Terry, Tybi, Aloh e Asterix. Prop. **Roberto Ferrari**.

Relazione: ore 9,35. I Cani rilevano passata notturna di lepre su prato; discrete le voci e lo stile; accostamento laborioso per le condizioni meteorologiche. Dopo lungo prodigarsi si deruba lepre. Il conduttore la segnala ai cani. Lungo e piacevole l'inseguimento.



I Beagle di C. Panini in accostamento.



Muta di Alberto Calbucci.

Lepre. **Mantova**. 8.2.2009.

Eccellente, **1° classificata** punti 163 alla muta di Beagle-Harrier composta da: Ulla, Ulette, Ronda e Terry, prop. **Roberto Ferrari**.

Relazione: ore 11,30. Per l'impossibilità di muoversi secondo una logica naturale di cerca, visto che la zona a disposizione non lo permette, risulta difficile per questa muta esprimere per un giudizio tutte le sue potenzialità di lavoro; nonostante ciò l'impegno è notevole e le qualità naturali dei cani sono bene espresse, tanto che in vigneto pervengono allo scovo. La seguita è pronta, determinata e duratura, tanto che sono bene espresse tutte le loro potenzialità di fondo. Tipiche le voci.

Lepre. **Modena**. 15.2.2009.

Molto Buono, **1° classificata** punti 155 alla muta di Beagle composta da: Brancaleone, Biancaneve, Berta e Barbanera, prop. **Alberto Calbucci**.

Relazione: 8,30. Sereno con tempo gelato. I cani, corretti alla sciolta, sono maneggevoli ed ubbidienti. Rilevano passata utile che evidenziano vocalizzando, buono il movimento e l'impegno. Accostano in prato con metodo, e in corrispondenza di un prato sono in difficoltà. Riprendono più avanti al margine di un arato con più convinzione, aumentano il movimento e con qualche scagno evidenziano la presenza del selvatico. La lepre si deruba poco distante in vigneto e Berta, sempre la più decisa in tutte le azioni si porta sulla traccia dell'animale in movimento. Seguita con buona cadenza che si protrae per un tempo sufficiente.



Muta di Beagle di G. Alessandrini.



Splendidi Beagle-Harrier impiegati su cinghiale.



La muta di Beagle di Claudio Panini.



Soggetti di S. Gherdovich in attesa della prova su cinghiale.



Il movimento del cane sul ring

Nelle speciali e raduni svoltisi nel 2008 e 2009 i giudici hanno spesso lamentato problemi nella presentazione dei cani. La Commissione Esposizioni del Club ha pertanto deciso di intraprendere un'iniziativa che sia di aiuto ai neofiti, ai privati e a chi vuole migliorare la presentazione. Sui prossimi tre numeri del giornalino del Club verrà pubblicata una serie di articoli tecnici che tratteranno il movimento, la presentazione in stazione e la toelettatura.

Condurre il nostro cane al guinzaglio è un'attività quotidiana cui non diamo molto peso, ma spesso vediamo proprietari che nella illusoria convinzione di insegnare al cane a non tirare gli impongono la pettorina, ottenendo il risultato opposto e provocando anche problemi fisici alle spalle e ai gomiti.

Questo articolo è finalizzato ad ottenere un buon movimento durante le esposizioni di bellezza, ma gran parte dell'addestramento proposto ha un'utilità generale e rende più semplice anche le passeggiate giornaliere. Del resto la preparazione di un cane da expo parte comunque dà una buona e precoce educazione del cucciolo in molti aspetti della sua vita in famiglia. Precisiamo che qualsiasi addestramento non comporta mai lunghi esercizi, ma piccole sedute di 10 - 15 minuti, ripetute secondo le esigenze ogni giorno o più volte al giorno, fino a quando non si è ottenuto stabilmente il risultato desiderato.

In seguito si fanno solo piccoli richiami, in varie situazioni ambientali e anche inframmezzate alle normali attività.

L'addestramento deve essere un gioco e non deve essere vissuto dal cane come uno stress, per questo bisogna usare modi fermi, ma gentili e affettuosi e interrompere l'esercizio, se il cane dimostra insofferenza.

Il tutto inizia ancora prima di mettere per la prima volta il collare al cucciolo, con una serie di esercizi che servono a creare e rafforzare il contatto con il cane.

Il cucciolo tende naturalmente a seguire il padrone, e spesso bisogna fare attenzione a non pestarlo, ma man mano che acquista autonomia comincerà ad allontanarsi sempre di più per esplorare il mondo.

Iniziamo a chiamarlo, usando solo il nome, e quando si avvicina premiamolo con un "bravo", una carezza e un premio (es. una crocchetta).

Anche il classico gioco del "riporta", sempre con un premio alla riconsegna l'oggetto, è utile ad ottenere l'attenzione e creare il "collegamento cane padrone" che tornerà utile in ogni attività che si dovrà svolgere in futuro.

Per ottenere un buon controllo del cane sia il collare che il guinzaglio devono essere leggeri e devono consentire al conduttore di trasmettere i comandi in modo morbido ed efficace.

Per le esposizioni i più usati sono costituiti da una catenella lunga 50-60 cm. con maglia piccola e da un guinzaglio fine in cuoio o tessuto. In alternativa si possono usare guinzagli con collare integrato regolabile con una clips realizzati in robusto tessuto oleato. Il primo tipo consente con-



trolli più fini, mentre il secondo è più semplice da utilizzare ed è più adatto per iniziare; anche se spesso è una questione di gusti e abitudine del conduttore.



Impariamo subito che per antica tradizione il cane si porta sulla sinistra, ciò perché nella mano destra si imbracciava, e i cacciatori imbracciano ancora oggi, un'arma; questa è la regola che si adotta nelle Expo e in generale in tutte le competizioni cinofile.

Per abituare il cucciolo al guinzaglio, iniziamo a mettergli un collarino comodo e lasciamoglielo per alcune ore fino a quando non gli dà più fastidio.

Il giorno successivo rimettiamo il collare e quando il cane è rilassato raggiungiamo il guinzaglio.

Iniziamo a fare i primi passi con il guinzaglio non troppo teso seguendo il movimento del cane o stimolandolo a seguirci.

Se il cane tende ad indietreggiare non tiriamo il guinzaglio, ma assecondiamo il suo movimento e posizioniamoci al suo fianco, ci fermiamo un attimo e poi riprendiamo ad avanzare.

Se il cane si appoggia al collare e comincia a tirare dobbiamo allentare la tensione del guinzaglio e con un colpetto riprendere il contatto, ma senza strattoni. Questo movimento va fatto fino a quando il cane non impara a stare al passo e a non tirare.

Fino a qui l'addestramento va bene anche per chi non vuole fare esposizioni, ma ha solo l'esigenza di controllare meglio il proprio amico Beagle durante le passeggiate.

Quando siamo sul ring invece dobbiamo esaltare il movimento del nostro soggetto e fare in modo che il giudice ne apprezzi le qualità; serve quindi un maggiore controllo del movimento, che però deve risultare all'osservatore sciolto e libero.

Cominciamo posizionando il collare in alto sul collo immediatamente dietro le orecchie, distendiamo il guinzaglio e raccogliamo nella mano la parte eccedente fino ad avere l'avambraccio in posizione orizzontale. Il dito indice deve sostenere il guinzaglio e il suo movimento ci servirà per ottenere l'attenzione e controllare il movimento.

Prima di muoverci controlliamo con uno sguardo che il collare sia po-



sizionato nel modo corretto, diamo un colpetto in alto con la mano e facciamo un passo avanti deciso.

Il cane deve raggiungere un trotto disteso e mantenerlo costante senza rompere al galoppo né cadere al passo.

In conseguenza della struttura scheletrica e muscolare, ogni soggetto ha un suo passo e una sua velocità, che noi dobbiamo conoscere e rispettare se vogliamo ottenere il massimo; non facciamoci quindi influenzare dalla velocità degli altri soggetti presenti sul ring.

La testa deve essere alta, con il muso orizzontale, la schiena non deve ondeggiare e deve rimanere parallela al terreno senza saltellamenti né all'anteriore né al posteriore.

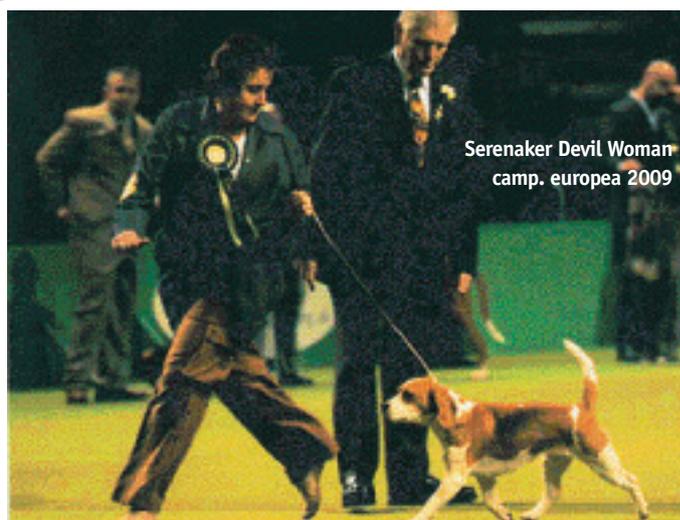
Anche il nostro passo influenza il risultato, perché il cane è molto sensibile alla comunicazione gestuale del conduttore; se camminiamo gli diciamo di mantenere un'andatura ridotta e rilassata, se facciamo una mezza corsa con passi corti e saltellanti, gli diciamo che stiamo scherzando e non vogliamo andare da nessuna parte.

La nostra andatura deve essere adeguata a quella del cane: un passo allungato con gambe distese e con il bacino che si muove parallelo al terreno, il busto deve essere eretto, l'avambraccio deve essere orizzontale e la mano deve posizionarsi sopra il collo del cane

Il problema più comune che si incontra con il Beagle, e con i segugi in genere, è la tendenza a tenere la testa a terra, tuttavia non dobbiamo cedere alla tentazione di sollevare il cane "impiccandolo" al guinzaglio, perché in questo modo falsiamo completamente il movimento dell'anteriore. Se abbiamo posizionato correttamente il collare e abbiamo il guinzaglio in leggera tensione, possiamo durante il movimento dare continui colpetti in alto con l'indice della mano in modo che il cane senta il collare, ma non ci si possa appoggiare. Mano a mano che il cane impara il movimento corretto riduciamo questo esercizio fino a mantenere la mano ferma. Nella situazione ideale il cane dovrebbe muoversi come se fosse libero, per ottenere ciò cerchiamo di mantenerlo a velocità costante ad una quarantina di centimetri dal nostro piede e alleggeriamo progressivamente la tensione del guinzaglio fino a vederlo flettere.

Per completare l'addestramento impariamo a fare dei cambi di direzione, formando dei quadrati o dei triangoli, a fermarci e ripartire e a fare il dietro-front, sempre con movimenti molto morbidi e senza tirare né dare strattoni.

Verificate di tanto in tanto i risultati del vostro addestramento con qualche amico cinofilo che osservi il movimento dalla prospettiva del giudice. Vediamo ora alcune regole che riguardano il movimento del cane sul ring. La normale sequenza di un giudizio prevede:



- 1) un movimento collettivo circolare dei cani presenti nella classe
- 2) giudizio del singolo cane
 - 2.1) sul tavolino
 - 2.2) movimento a triangolo
 - 2.3) movimento rettilineo avanti e indietro (up & down)
 - 2.4) giudizio in stazione a terra

3) movimento collettivo circolare durante il quale il giudice stabilisce la graduatoria.

4) eventuali movimenti a coppie (up & down) per dirimere gli ultimi dubbi sulla classifica.

Abbiamo detto in precedenza che vige la regola della conduzione del cane sulla sinistra. Ciò comporta che sia il circolo sia il triangolo si percorrono in senso antiorario, con il cane all'interno del perimetro sempre in favore del giudice.

Durante il giudizio si ha sempre un occhio al cane, ma non dimentichiamoci del giudice, che può richiedere un triangolo, un up & down, può intimarci lo stop in un certo punto del ring e infine ci può congedare.

Utilizzando queste semplici nozioni tecniche, chiunque con un minimo di esercizio, dovrebbe essere in grado di presentare correttamente il movimento del suo Beagle sul ring e di ottenere migliori risultati.

Buon lavoro e buon divertimento a tutti.

Valter Faion

Ultimissime

Al momento di andare in stampa apprendiamo che alla Esposizione Internazionale Europea di Dublino (Irlanda) del 30-31 Maggio e 1 Giugno 2009 – Giudice Mrs. Mario Spavin (UK) i Beagles di allevamento italiano si sono aggiudicati i seguenti prestigiosi risultati:

ECC-CAC-CACIB-Campione Europeo maschi – 1° in classe libera – **Noble del Pesco** – All.re e proprietario Avv. Paolo Dondina - (Ha battuto tra gli altri, campioni inglesi ed irlandesi maschi) – Handler Michael Coad – (all.to Pamplona).

ECC. 1° in classe giovani maschi – Campione Europeo Giovani e miglior Beagle giovane **Sweet Diamond** di 11 mesi (figlio di Noble del Pesco) all.re Francesca Cassin – Propr. P.Dondina.

ECC. 1° Classe giovani femmine – Campione Europeo Giovani **Swan Diamond** (sorella piena di Swwet) di 11 mesi . All.re e propr. F.Cassin.

BOB – CH e IR CH. **Serenaker Devil Woman** – una delle più famose femmine Beagle di tutti i tempi.





Raduni e Prove

Raduno di Orvieto, 10 maggio 2009

Beagle, 59 soggetti: giudice Veronica Bradley (UK)
(ampia documentazione fotografica nel sito del Club)

Campioni Maschi

- 1 Ecc Dyalynne Special Riserve, p. All.to Lantaka, a. M.Spavin
- 2 Ecc Snoopy Kid Al Capone, p. P. La Marca, a. P.Baco

Libera Maschi

- 1 Ecc, ris.CAC, Mac Duncan, p. P.Dondina, a. F.Cassin
- 2 Ecc, Freccia di Casa Vaira, p. s.Gherdovich, a. R.Vaira
- 3 Ecc, Barny del Monte Soratte, p. c.Botel, a. C.Botel
- 4 Ecc, Cesare del Monte Soratte, p. A Di Francesco, a. Christina Botel

Lavoro Maschi

- 1 Ecc, CAC, Redhouse Willow del Monte Soratte, p. U.Scinti Roger, a. C.Botel
- 2 Ecc, RCAC, Arno, p. S.Gherdovich, a. F.Chiocchini

Intermedia Maschi

- 1 Ecc, CAC, Cognac del Fiore from Della G.Quercia, p. V.Speranza, a. U. Scinti Roger
- 2 MB, Lantaka Duke, p. F.Cera, a. P.Galleri

Giovani Maschi

- 1 Ecc, **BOB, BIS, Red Hot Chily Pepper**, p. F.Barbaglia, a. F.Barbaglia
- 2 Ecc, Sweet Diamone, p. P.Dondina, a. F.Cassin
- 3 Ecc, Tranensis Indiana Jones, p. M.Greco Naccarato, a. E.Rapello
- 4 Ecc, Augusto del Monte Soratte, p. ed a. C.Botel

Juniore Maschi

- 1 M.Pr., Thank You for the Music, p. G.Vadi, a. G.Vadi

Baby Maschi

- 1 M.Pr, Luky Luke del Monte Soratte, p. e a. C.Botel
- 2 M.Pr Aragorn, p. Aldo Cussano, a.
- 3 M.Pr A Splah of Nash, p. S.Carboni, a. F.Asunisi

Campioni Femmine

- 1 Ecc, Madame Quatte Solde dell'Isola di Ios, p. ed a. P.La Marca e L.Modesto
- 2 Ecc, Larthia Etruria, p. ed a. P.Pieracci

Libera Femmine

- 1 Ecc, CAC The White Witch , p. ed a. F.Barbaglia
- 2 Ecc, Welcome Stars di Casa Vaira, p. S.Gherdovich, a. R.Vaira
- 3 Ecc, Kiki dell'Etruria, p. ed a. P.Pieracci
- 4 Ecc, Dyalynne Summer Breeze, p. Francesca Cassin, a. M.Spavin

Lavoro Femmine

- 1 Ecc, CAC, Neve di Casa Vaira, p. S.Gherdovich, a. R.Vaira
- 2 Ecc, RCAC, Gaia dell'Isola di Ios, p.e a. P.La Marca e L.Modesto
- 3 Ecc Bournehouse Make a Wish, p. ed a. P.Galleri
- 4 MB Ursula di Casa Calbucci, p. ed a. A.Calbucci

Intermedia Femmine

- 1 Ecc, RCAC, Antinea, p.ed a. V.Pacchiano
- 2 Ecc, Amy, p. ed a. V.Pacchiano
- 3 Ecc, Lucrezia di Casa Pace, p.ed a. F.Cera

Giovani Femmine

- 1 Ecc, **BOS, Tranensis in my Mind**, p. ed a. E.Rapello
- 2 Ecc, Sweet Lune, p. ed a. F.Cassin
- 3 Ecc, Nailandnieszka Leo Libra, p. G.Vadi a. M.Liwuse Berger
- 4 Ecc, Aika di Casa Fioravanti, p. L.Valentino, a. Fioravanti



Veronica Bradley e
Franco Gaiottino
con Red Hot Chily Pepper
a sx
e Tranensis in My Mind
a dx.



Foto di gruppo finale.



Juniore Femmine

- 1 M. Pr., Alba, p. ed a. C.Botel

Baby Femmine

- 1 M.Pr., Absolutely Grandberry Shash, p. e a. F.Asunisi

Veterani Femmine

- 1 Ecc, Albachiara della Grande Quercia, p. L. d'Esposito, a. U.Scinti Roger
- 2 Ecc, Laila della Grande Quercia, p. P.La Marca e L.Modesto, a. U.Scinti Roger
- 3 Ecc, Tranensis Redrepper, p. A.Gagliardi a. E.Rapello

MIGLIORE COPPIA: Augusto del Monte Soratte e Alpha del Monte Soratte, p. Cristina Botel

MIGLIORE GRUPPO: Lucrezia di Casa Pace, Lantaka Duke e Anastasia di Casa Pace; p. Federica Cera.

Beagle-Harrier, 23 soggetti: giudice Simone Panerai (I)

Campioni Maschi

- 1 Ecc, Tonkin de la Chaume a Tous Vents, p. F.Bracco, a. J.Bouyer

Libera Maschi

- 1 Ecc, CAC, Ali, p. A.Scagliola, a. M.Bertocci
- 2 Ecc, RCAC, Zero, p. ed a. M.Bertocci
- 3 Ecc, Artù, p. ed a. M.Bertocci

Lavoro Maschi

- 1 Ecc, CAC, **BOS, Asterix**, p. R.Ferrari a. A.Maison
- 2 Ecc, RCAC, Tarò, p. M.Bertocci a. F.Bracco
- 2 Ecc, Basco, p. F.Bracco a.E.Parusso
- 4 MB, Derby, p.ed a. N.Radicchi

Giovani Maschi

- 1 Ecc, Tito da Costa Auta, p. e a. F.Bracco
- 2 Ecc, Drago, p. ed a. R.Ferrari
- 3 MB, Dick, p. ed a. R.Ferrari

Baby Maschi

- 1 M.Pr. Diego, p. A.Scagliola, a. M.Bertocci
- 2 M.Pr. Baldo da Costa Auta, p. ed a. F.Bracco

Campioni Femmine

- 1 Ecc, Sirène du Col du Voyage, p. F.Bracco a. A.Maison

Libera Femmine

- 1 Ecc, CAC, Onda, p. L.Marano a. M.Bertocci
- 2 Ecc, Unette, p. R.Ferrari a. A.Maison
- 3 Ecc, Vera, p. ed a. N.Radicchi
- 4 Ecc, Colka, p. e a. M.Bertocci

Lavoro Femmine

- 1 Ecc, CAC, **BOB, RBIS, Ulla**, p. R.Ferrari a. A.Maison

Intermedia Femmine

- 1 Ecc, RCAC, Coccinelle, p. F.Felter a. R.Ferrari

Giovani Femmine

- 1 Ecc, Dama , p. e a. R.Ferrari
- 2 Ecc, Demy, p. ed a. R.Ferrari

MIGLIORE COPPIA: Ulla ed Asterix di ROBERTO FERRARI

MIGLIORE GRUPPO: Colka, Tarò, Artù e Zero di MARIO BERTOCCI



Hello!

Lasciamo alle parole di Veronica Bradley il commento della splendida manifestazione realizzata ad Orvieto.

Hello! E' stato un piacere giudicare al vostro show, è stato un giorno stupendo per me e ringrazio tutti per le gentilezze ricevute. Questi sono i miei commenti alle domande da voi poste; gradirei sottolineare che rappresentano solo la MIA opinione.

I Beagle DUFOSEE fanno parte della storia del Beagle nel mondo; qual è il segreto di questo successo?

Ho cominciato con i beagle nel 1967 con una cucciola femmina essenzialmente della linea di sangue Barvae che accoppiai con un maschio in possesso di un gran bel movimento anche lui con il Barvae nel suo pedigree. Produssi così la CH Dufosse Bonnie Girl, che era l'unica femmina nella mia prima cucciolata (colpo di fortuna!). Era una femmina robusta con un bellissimo movimento sciolto e con un lungo collo come una giraffa e fu la capostipite dei beagle Dufosee. Vinse 16 CC e molti BOB. L'ho accoppiata col famoso CH Dialynne Gamble, un grazioso cane piccolo e compatto (con la speranza di ridurre la stazza di lei, cosa che lui realizzò perfettamente). Lo stesso accoppiamento produsse in 3 cucciolate 4 Campioni Inglesi e molti all'estero, il CH D Clyde, CH D Harris Tweed e i



I premi ad Orvieto.

gemelli CH D Zenith e CH D Ziggy; i tre maschi a loro volta produssero molti Campioni. In seguito acquistati una cucciola bianco-limone molto graziosa e di gran qualità dall'allevamento Rossut che divenne la CH Rossut Fantom (ritengo che nelle vostre linee di sangue la maggior qualità sia nei soggetti bianco-arancio e nei bianco-limone). Una volta cresciuta fu accoppiata a tutti i 3 maschi producendo vari campioni in U.K. ed all'estero. Accoppiammo anche Fantom al campione tedesco Radleigh (figlio di Harris Tweed allevato da mia figlia ed Andrei Brace) e tale accoppiamento produsse CH D Garbo presente in tanti pedigree inglesi ed esteri. Io ed il mio socio Ken Burgess non ricorriamo molto spesso ad accoppiamenti esterni non avendone bisogno, ma voi dovete prendere tale evenienza in considerazione. In ogni caso cerchiamo di prendere stalloni che abbiano nel loro bagaglio genetico le vecchie linee di sangue Dufosee così come anche linee differenti così come nel recente passato quando abbiamo utilizzato il CH Nedlaww Barbarian ed ora abbiamo 2 maschi dallo scorso anno che sono riusciti molto bene e 2 cucciolone di 6 mesi veramente molto belle, ma ricordiamo che Nedlaw è nipote di CH D Vindicator! Diamo grandissima importanza alla presentazione dei cani ed alla loro condizione (d'altronde Miss World non avrebbe vinto se avesse avuto un mantello sporco e non lucido !!). Naturalmente la Fortuna è stata dalla mia parte, ne abbiamo tutti bisogno!

C'è uno dei suoi soggetti a cui lei è stata particolarmente legata? e perché?

E' così difficile! Ho amato ed invero li amo tutti, ma se devo dare dei nomi, direi le cagne Bonnie Girl & Garbo ed i maschi Harris Tweed e Zenith, non solo grandi soggetti ma che hanno dato veramente tanto per la razza nel mondo.

Quali sono le caratteristiche somatiche principali che lei esamina in un cucciolo prima di fare la scelta?

Difficilmente sbagliamo con le nostre scelte alla nascita, ma in ogni caso col passare del tempo, incominciando a piazzarli sul tavolino a 3-4 settimane abbiamo la conferma: testa, stile e qualità e quel fattore X !

Ci può dare un giudizio sui Beagle da lei esaminati ad Orvieto? Ci sono particolari difetti su cui prestare maggior attenzione nella selezione?

La mia valutazione generale dei vostri beagle è buona (molto migliore di tanti altri paesi dove ho giudicato). Principalmente le teste sono molto belle, ma nonostante la forma sia molto bella talvolta risulta piccola e corta nel muso.

Una maggiore attenzione richiede il temperamento, alcuni non si facevano gestire e si sono comportati male sia con i padroni che con me; credo che si tratti prevalentemente di mancanza di un adeguato training, ma potrebbe essere anche frutto di un problema genetico. Un atteggiamento ostile di un beagle (che ringhia) rappresenta un grande difetto e non dovrebbe essere tollerato per nessuna ragione; molti giudici arrivano a cacciare questi soggetti fuori dal ring. La taglia era buona ed infatti non ho visto molti soggetti troppo grossi. La maggior parte dei cani classificati ai primi tre posti si presentavano e si muovevano molto bene, cani belli ed armoniosi, complimenti ai loro padroni, ma altri non erano "puliti" nel loro movimento sia frontale che "da dietro", ma anche in questo caso potrebbe trattarsi di mancanza di training. E' la stessa cosa in tutto il mondo, anche in Inghilterra!

La toelettatura dei cani e la loro presentazione è stata adeguata?

In generale la presentazione dei cani è stata buona, a volte buonissima ma non sono mancati casi in cui forse sarebbe stato necessario un bel bagno ed una spazzolata! Ovviamente molti cani farebbero una figura migliore se fossero meglio condotti ed addestrati a stare piazzati, un cane ben addestrato cattura l'attenzione dell'osservatore!

Ci può dare un giudizio sul BOB (Red Hot Chily Pepper) e sul BOS (Transnensis in My Mind) da lei scelti ad Orvieto. Quali sono le caratteristi-



Raduni e Prove

che lei ha apprezzato in questi due cani e che li ha resi preferibili agli altri.

Red Hot Chilly Pepper - BOB

Secondo la mia opinione un cane "super" per essere così giovane, sarei felice di essere la sua padrona o di utilizzarlo per una monta. Ha grande stile, qualità & la tipicità della razza. E' meravigliosamente bilanciato con una bella testa, occhio ed espressione, un lungo collo snello che si innesta in spalle ben piazzate che gli conferiscono un'eccellente frontale, corpo e quarti di belle forme, si muove armoniosamente e si presenta benissimo con spavalderia e fascino.

Tranensis in my Mind - BOS

Una eccellente giovane femmina che mi piace veramente. Come il maschio è piena di qualità e tipicità della razza. Dolce testa molto femminile, con buon occhio ed espressione, ottimo collo, spalle e movimento frontale, corpo e quarti di belle forme, presentata molto bene, si muove armoniosamente con stile.

Nel Club vi sono alcuni giovani appassionati che hanno iniziato da poco ad allevare. Che consiglio potrebbe dare loro?

Mi è piaciuto molto vedere davvero tanti appassionati giovani espositori, tanta fortuna a loro da parte mia. Quando scegliete un cucciolo selezionate il più attraente e ben fatto, e non il più grazioso! Fate centinaia di foto a partire dalle 4 settimane in posizione (ciò vi dice un sacco di come sarà in futuro!) Poi quanto più addestramento sul tavolo ed al guinzaglio che è possibile fare.

Non fatevi influenzare dal colore del mantello, raccogliete quante più potete vecchie foto di Grandi Beagle e puntate a questi soggetti. Se con i vostri soggetti non riuscite a vincere FERMATEVI e chiedetevi PERCHÉ, poi procedete a modifiche! IN OGNI CASO SORRIDETE SEMPRE!

Come sta il Beagle inglese e nel mondo? Trova differenze tra il modello di Beagle inglese e quello europeo continentale (Germania, Danimarca, Est-Europa, ecc.)?

Come dappertutto, in Inghilterra vi sono oggi molti grandi beagle ed alcuni non così buoni. Alcuni maschi sono ben al di sopra dei 16 pollici di altezza (in Inghilterra non misuriamo mai i cani, cosa che reputo una vergogna) misuriamo i nostri cani solo per una registrazione nei nostri Record!

Penso che in Inghilterra le femmine sono di gran lunga migliori dei maschi (ovviamente con le debite eccezioni) con teste molto più graziose e di maggiore qualità. Qui generalmente il temperamento, la presentazione dei soggetti e la loro condizione è molto buona. Il movimento nei soggetti buoni è ottimo con stile e coordinazione.

Danimarca e Germania: entrambi i paesi presentano un buona situazione



con i soggetti presenti, molto simile. Un tipo molto grazioso, armonioso, belle teste e soggetti non troppo grossi.

Repubblica Ceca: 10 anni fa i beagle erano terribili, grossi e sproporzionatissimi lo scorso anno ho riscontrato, quando sono stata chiamata a giudicare, un miglioramento straordinario, qualche bel tipo e molto più



I due migliori Puppy.

piccoli, adesso li misurano i cani nelle esposizioni organizzate dal Club di razza, bene.

America: 50 anni fa noi importavamo i beagle dagli U.S. per migliorare le nostre teste, ossatura, taglia e tipo. Oggi non più. Hanno perduto molto; il beagle americano si muove come un terrier, naturalmente vi sono alcune eccellenti eccezioni, che io amo, ma in genere non mi piacciono.

Spero che le mie risposte siano ciò che desideravate. Cordialmente

Veronica Bradley
(traduzione a cura di Ugo Scinti Roger)



Un momento della cena sociale ad Orvieto.



I Beagle-Harrier di Orvieto

Domenica 10 maggio in occasione del raduno del nostro Club, organizzato egregiamente presso la funzionale struttura dei "Pioppi" ad Orvieto, ho avuto il piacere di giudicare la nobile razza francese del beagle-harrier, non troppo vista nelle esposizioni di bellezza, ma sicuramente presente nell'ambito delle prove di lavoro e sui terreni di caccia.

Nel complesso i soggetti da me giudicati erano evidentemente cani "sportivi", ben dotati sia a livello osseo che muscolare. In Italia la razza ha conosciuto, come buona parte di quelle soggette a prova di lavoro, momenti alterni negli anni passati nel trovare una propria perfezione a livello di tipo, soprattutto nella espressione della testa. Nonostante qualche segno di incertezza ancora presente nell'espressione e posizione dell'occhio, e forma dell'orecchio, non posso nascondere il plauso per gli allevatori presenti nell'aver migliorato di molto la qualità dei propri soggetti.

Soggetti peraltro presentati in numerosità consistente, nonostante la taglia del cane, che è "esplosa" in modo spettacolare durante la presentazione delle coppie e dei gruppi.

Sicuramente l'amicizia, il rispetto e la fiducia che si è respirata fra gli espositori fuori e dentro al ring garantiranno il completamento di quei passi da gigante fatti negli ultimi anni per il miglioramento delle genealogie italiane. Per questo anche se ho visto solo qualche soggetto pri-



Mario Bertocci col miglior gruppo di Beagle-Harrier.

mezzare più per la tipicità della testa che la costruzione generale, mentre per altri per quest'ultima e non per la prima, la collaborazione fra gli allevatori approssimerà sempre più uno standard fra i meno puntuali, carente della descrizione di alcune parti del cane, quindi con un margine maggiore di interpretazione, ma anche ricco di difficoltà perchè richiede più responsabilità nella selezione.

Simone Panerai



Roberto e Sebastiano Ferrari con i loro Bob e Bos ad Orvieto.



Felice Bracco con uno splendido soggetto.



Parte dei Beagle-Harrier ad Orvieto.



Rubriche

ASSEMBLEA GENERALE 2009

Se la presenza al Raduno di Orvieto di domenica 10 maggio è stata massiccia, non si può dire altrettanto della partecipazione all'Assemblea Generale di sabato 9, numericamente deludente. Abituati ad avere una cospicua presenza nelle nostre assemblee tenute al "nord", l'iniziativa di portare l'Assemblea Generale al centro Italia per permettere una presenza degli associati più numerosa ha ottenuto l'effetto opposto. Quella della scarsa presenza alle assemblee delle associazioni cinofile italiane è una vecchia e negativa consuetudine nazionale; coloro che come lo scrivente sono iscritti a più associazioni e partecipando puntualmente possono fare raffronti lo possono facilmente constatare; il che non è un rilievo esaltante. Non resta che prendere atto della cosa, con un certo disappunto, e cercare di organizzarsi diversamente; certo non guasterebbe trovare la casella della posta del PC un po' meno affollata e vedere qualche faccia in più. Detto questo va rivolto a Francesco Scavio, protagonista di una delle foto premiate del concorso fotografico del Club, un elogio e un ringraziamento per la sua presenza ad Orvieto dopo la lunga trasferta da Sassari (!). All'Assemblea dunque, tenutasi nell'apposita sala del centro cinofilo I Pioppi, eravamo pochi (ma buoni), e dopo la lettura e l'approvazione dei bilanci consuntivo 2008 e preventivo 2009 si sono intrecciate varie proposte e valutazioni su molti argomenti. Dopo l'introduzione del presidente Gaiottino sono intervenuti con proposte o considerazioni: **Alberto Calbucci, Valter Faion, Ugo Scinti Roger, Simone Panerai, Vincenzo Speranza, Gabriele Vadi, Paolo Pieracci, Lorenzo Salti, Elena Rapello**, nonché il sottoscritto. Occorrerà trovare la soluzione organizzativa più razionale per realizzare il tutto, distribuendo compiti e responsabilità per ottimizzare i risultati. Indubbiamente il nuovo Consiglio Direttivo che tra sei mesi subentrerà all'attuale avrà il suo da fare, però già sin d'ora si possono fare varie cose preparando il terreno per altre migliorative. In questo sappiamo di poter contare sugli amici ...allergici all'Assemblea, e questo ci lascia ampiamente fiduciosi per proseguire nel costante miglioramento delle nostre iniziative.

G.G.M.



Alberto Calbucci premia Paolo Pieracci alla cena sociale di Orvieto.

APPUNTAMENTI DEL CLUB

Speciale Beagle, domenica 27 settembre 2009, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Ercolano (Na). Giudice **Paolo Dondina**. Iscrizioni presso il Gruppo Cinofilo Partenopeo, tel. 081.405155.

Segnaliamo: Raduno razza Beagle - **Beagle Social Day**, Cura di Vetralla (Vt), 6 settembre 2009. Ogni informazione all'indirizzo www.beagletruria.com.

Prova di lavoro estiva di Asola: domenica 26 luglio 2009, informazioni presso G. Morelli 0376.657735.

Sito Internet del Club

Rammentiamo che per informazioni, ragguagli, iscrizioni, forum, e via dicendo, nel sito del Club www.beagleclub.it si troveranno adeguate risposte.



Elisa Marchetti con uno dei suoi Beagle-Harrier.

Club Italiano del Beagle, Beagle-Harrier e Harrier

Presidente

Franco Gaiottino - Torino
tel. 0124.26134
francescogaiottino@virgilio.it

Vice-Presidenti

Ugo Scinti Roger - Napoli
Vincenzo Todaro - Brescia
Alberto Calbucci - Forlì

Segretario

Loris Malinverno - Cremona

Consiglieri

Roberto Ardigo - Cremona
Gianni Boldrin - Padova
Piercarlo Clerici - Cremona
Valter Faion - Torino
Franco Felter - Cremona
Roberto Ferrari - Brescia
Alessandro Gadda - Como
Pasquale La Marca - Napoli
Cesare Malinverno - Cremona
Loris Malinverno - Cremona
Giorgio Marutti - Cremona
Andrea Moreni - Mantova
Simone Panerai - Firenze
Palmina Paronzi - Varese
Roberto Rizzi - Mantova
Vincenzo Speranza - Lecce
Nicola Todaro - Trapani

Collegio Sindacale

Bignotti Giovanni
Gusberti Gianfranco
Gilberto Pedrazzi

Comitato Probiviri

Fausto Caiumi
Schirotti Fiorenzo
Maurizio Magli

Delegati Regionali

Andrea Masè - Bolzano
tel. 0471.353348
Simone Panerai - Firenze
tel. 055.644054
Elena Rapello - Torino
011.933674
Giovanni Fozzi - Sassari
079.867673
Federico Sanna - Cagliari
348.5132845
Fabio Boila - Perugia
075.5990128
Marco Bindelli - Macerata
0733.881147
Paola Nuciari - Trieste
040.307592
Roberto Nardini - Roma
06.51530263
Alfredo Gagliardi - Potenza
tel. 081.5601313
Cosimo De Marco - Catania
095.350545

Recapiti del Club

Segreteria 0375.310106
Fax 0375.312468